



MIC\MIC_SABAP-VE-MET\16\09\2021\0029217-P



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Alla Regione del VENETO Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso Unità Organizzativa Valutazioni Impatto Ambientale valutazioniambientalipotestoinformazioni@pec.regione.veneto.it

Alla Commissione per il patrimonio culturale del Veneto ven-corepacu@beniculturali.it

Prot. n.

El. 34.43.01/

SM

Risposta al foglio n. 349740 del 05-08-2021

Rif. ingresso n. 24593 del 06-08-2021

OGGETTO: Boara Pisani (PD) Codice progetto 18/21 Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 163/06. Progetto per un impianto fotovoltaico connesso alla rete. Proponente: Sunvi Development 03 s.r.l. Parere VIA_per-SABAP

CON RIFERIMENTO al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di ambito regionale ai sensi del D.Lgs. 163/2006, avviato dalla Regione Veneto con nota n. 349740 del 05-08-2021, pervenuto in 05-08-2021 e assunto agli atti d'Ufficio con prot. n. 24593 del 06-08-2021; VISTI gli elaborati progettuali reperibili tramite repository web come da indicazioni riportate nella sopra citata nota; VISTE le circolari n. 5 e 6 del 19 marzo 2010 della Direzione Generale P.B.A.A.C.; VISTE le circolari n. 36 del 14 maggio 2012, n. 16 del 1 marzo 2011, n. 40 del 24 maggio 2011, n. 47 del 23 giugno 2011 e n. 65 del 5 ottobre 2011 della Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto, finalizzate alla disciplina della materia; VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d); VISTA la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29-01-2020;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA LE PROPRIE VALUTAZIONI

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1 Beni paesaggistici

1.1.a estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico: l'ambito di intervento non risulta oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico;

1.1.b indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice: l'ambito di intervento non risulta interessato da tutele ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004;

1.1.c indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione): PTRC Veneto approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 61 del 30 giugno 2020, PTCP Padova approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 4234/2009, PATI Comuni del Monselicense ratificato con DGP di Padova n. 342/2011;

1.1.d norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento: area di intervento non soggetta a piano paesaggistico;

1.1.e indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici: l'area risulta collocata in ambito arretrato rispetto al corso del Fiume Adige e della fascia di rispetto ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) da esso generata. All'interno del territorio vincolato si collocano i pregevoli esemplari architettonici di S. Maria della Neve e dei resti delle barchesse della famiglia Pisani, a lungo legata alle vicende di Boara Pisani.

1.2 Beni architettonici

1.2.a dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze;

Chiesa parrocchiale e campanile (Chiesa di S. Maria della Neve) - D.D.R. in data 25-02-2013 ai sensi degli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004; Barchessa Pisani con annessi terreni - D.M. in data 08-06-1973 ai sensi degli artt. 2 e 3 della L. 1089/1939;

1.2.b beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1: edifici di proprietà pubblica, ecclesiastica o assimilata, con più di 70 anni

1.2.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici: nessuna indicazione derivante dalla pianificazione citata;

1.3 Beni archeologici

1.3.a dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: nulla da osservare in merito al dato richiesto;



Regione del Veneto - O.O. Giunta Regionale n. prot. 4111/22 data 20/09/2021, pagina 1 di 2



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA NELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

- 1.3.b beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1: nulla da osservare in merito al dato richiesto;
- 1.3.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici: nulla da osservare in merito al dato richiesto;

2 ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1 Beni paesaggistici

- 2.1.a l'intervento opera su di un ambito non assoggettato a tutela ai sensi della parte III del D. Lgs. 42/2004; tuttavia si ritiene di non concordare con il dichiarato profilo di compatibilità indicato per la trasformazione dell'area "agropolitana" in particolare modo entro le previsioni di progetto in quanto l'area agricola interessata si colloca al margine concluso e definito di quelle con diversa destinazione (produttiva), non risulta interclusa entro ambiti edificati e, anzi, si connette direttamente al paesaggio agrario che si estende a nord e est.
- 2.1.b indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere: //
- 2.1.c attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione: non risulta trasmesso l'elaborato relazione paesaggistica.

2.2 Beni architettonici

- 2.2.a **analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:** l'intervento non si rapporta direttamente con emergenze di interesse architettonico, tuttavia non risulta valutato, in questa fase, il profilo di contemperanza rispetto ai beni segnalati

2.3 Beni archeologici

- 2.3.a Il territorio di Boara Pisani è da considerarsi a rischio archeologico, in quanto interessato, come risulta dalla documentazione d'archivio ed edita, da rinvenimenti riferibili a contesti abitativi di epoca romana (cfr. *Carta Archeologica del Veneto* 1992, vol. III, F. 64, nn. 399 a p. 156-157).

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime la seguente valutazione:

Tutela paesaggistica:

fatti salvi i successivi accertamenti in relazione alla fattispecie di cui all'art. 14.9 lett. c) del D.M. 10-09-2010, pur rilevato che il progetto interviene con una ipotesi di mitigazione, appare opportuno ribadire come l'intervento operi una trasformazione incongrua e sottrattiva di un ambito agricolo aperto che testimonia l'originale vocazione del territorio, a partire dalle strutturali sistemazioni idrauliche della Serenissima e delle opere di bonifica promosse dalla famiglia veneziana dei Pisani.

Tutela archeologica:

al fine di limitare i rischi derivanti da rinvenimenti fortuiti, con conseguente possibilità di danneggiamento dei reperti rinvenuti, nonché al fine di evitare l'eventuale sospensione degli interventi progettuali, a norma dell'art. 28, comma 2, del decreto citato, si ritiene opportuno che le opere di scavo previste per la realizzazione dei cavidotti e degli invasi per la raccolta delle acque siano condotte da operatori archeologici con adeguata professionalità (D. Lgs. 42/2004, art. 9bis), con oneri non a carico di questa Soprintendenza che si riserva la direzione scientifica; modalità e tempi di esecuzione dello scavo dovranno, pertanto, essere preventivamente concordati con questo Ufficio. L'emergere di strutture o depositi di importante interesse archeologico potrà dar luogo ad ampliamenti delle indagini o a parziali modifiche del progetto. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico". Si chiede di conoscere la data di inizio dei lavori e il nominativo della ditta incaricata dell'assistenza.

Ai sensi del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

Il SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

[Documento informatico firmato digitalmente in senso
dell'art. 24 del D.Lgs. 72/2005 o in suo n.]

Il Responsabile del Procedimento: Soprintendente Fabrizio Magani
Il Responsabile dell'Istruttoria Paesaggistica: Architetto Simona Senigaglia Antonello
Il Responsabile dell'Istruttoria Archeologica: Funzionario Archeologo Carla Peruzzi



SEDE DI PADOVA: Palazzo Fozzi - Via Aquileia 7 - 35129 Padova - Tel. 049/4243111 - Fax 049/754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Capovilla - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/228111 - 041/2814011
E-mail: saia@pcv.mibc@beniculturali.it - PEC: mibc@pec.mibc@beniculturali.it - www.soprintendenza.veneto.beniculturali.it